

MOZIONE

N. 57

**IL PATRIMONIO PUBBLICO
INUTILIZZATO DIVENTI
OPPORTUNITA' PER GIOVANI
ASSOCIAZIONI E PER NUOVE
ATTIVITA' IMPRENDITORIALI
GIOVANILI IN AMBITO CULTURALE,
SOCIALE, AMBIENTALE E TURISTICO.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario), APPIANO ANDREA,
BARICCO ENRICA, BOETI ANTONINO, CHIAPELLO MARIA CARLA,
FERRENTINO ANTONIO, GIACCONE MARIO, MOLINARI GABRIELE,
MONACO ALFREDO, MOTTA ANGELA, OTTRIA DOMENICO VALTER,
RAVETTI DOMENICO, ROSSI DOMENICO, ROSTAGNO ELVIO*

Protocollo CR n. 30919

Presentato in data 30/09/2014

17.45
3/09/2014
All. Lilli ne

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

17:55 30 SET 2014 A01000 002145

MOZIONE N. 57

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00030919/A0101A -01 01/10/14 CR

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

CC 02-18-02/59/14/X

OGGETTO: *Il patrimonio pubblico inutilizzato diventi opportunità per giovani associazioni e per nuove attività imprenditoriali giovanili in ambito culturale, sociale, ambientale e turistico*

CONSIDERATO CHE:

- Ferrovie dello Stato ha avviato un piano per la riqualificazione delle vecchie stazioni e delle linee ferroviarie dismesse.
- FS darà le vecchie stazioni in concessione d'uso gratuito a chi si occuperà della loro manutenzione e le utilizzerà per organizzare progetti e attività socio-culturali;
- le associazioni di cittadini e le amministrazioni comunali possono dunque impegnarsi per ridare vita ad una stazione impresenziata;
- spesso le condizioni di questi luoghi sono pessime, segno di un elevato degrado;

- in cambio della concessione gratuita vi è la richiesta di mantenere lo stabile pulito, agibile e funzionante;
- dai dati dello studio F.S. "LE STAZIONI IMPRESENZiate SULLA RETE FERROVIARIA ITALIANA" il solo Piemonte unito alla Valle d'Aosta, ospita 286 locali stazione e 336 appartamenti, per un totale di circa 60.000 metri quadri;
- dallo studio si apprende che sono stati avviati contatti al fine di un possibile riutilizzo delle aree disponibili per la concessione di 45 stazioni: 3 con operatori economici privati, 40 con Enti Locali, 2 con associazioni;
- risultano invece definiti ad oggi 48 accordi: 17 contratti di affitto con operatori economici privati, 31 comodati con Enti Locali. Trattative in corso e contratti stipulati hanno in 14 casi scopo commerciale, in 63 casi scopo sociale, in un caso scopo culturale;
- nel dicembre 2011 è stata firmata una convenzione fra l'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana, al fine di coordinare alcuni interventi in collaborazione con gli enti locali volti a mantenere aperti e fruibili gli impianti e i fabbricati delle stazioni ferroviarie;

RILEVATO CHE:

- questa disponibilità di patrimonio sul territorio è una grande opportunità da non perdere;

- la Regione Piemonte potrebbe candidarsi a coordinare alcuni interventi e immaginare in un protocollo d'intesa con Fs delle linee guida per l'utilizzo temporaneo delle stazioni in disuso;
- sono molte le associazioni culturali e/o sociali, ma anche le giovani imprese innovative cui potrebbe interessare questa disponibilità di locali, ma molti potrebbero essere "scoraggiati" da costi troppo elevati di riqualificazione e manutenzione straordinaria degli edifici;
- questa occasione potrebbe stimolare interventi di riutilizzo alternativo dei tracciati ferroviari pensando ad azioni dove l'ambiente e l'attenzione per la natura siano inseriti in percorsi di turismo sostenibile, valorizzando il patrimonio culturale e naturalistico ad esempio con attività quali il cicloturismo e in generale gli sport outdoor;
- in molte città l'uso temporaneo dello spazio pubblico è ormai una delle nuove frontiere dell'urbanistica e prassi consolidata della rigenerazione urbana, poiché i luoghi vengono rianimati senza che diventino vuoti e degradati.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:

- avviare una ricognizione di tutti gli immobili pubblici demaniali, comunali e delle partecipate pubbliche in stato di disuso, abbandono o in attesa di una vocazione o finalità definitiva, come nel caso dei locali stazione FS, per ottenere una mappatura utile alla costruzione di una nuova politica regionale volta ad incentivare il riuso e la rigenerazione culturale e sociale degli immobili pubblici inutilizzati;

- promuovere un protocollo d'Intesa con FS per coordinare un'azione comune volta alla promozione di nuove attività giovanili e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del Piemonte iniziando sin da subito da un'ampia diffusione delle informazioni, senza che questo pregiudichi la riattivazione di alcune linee.
- valutare insieme agli enti proprietari degli immobili un'evidenza pubblica per l'utilizzo in concessione temporanea o definitiva delle strutture ad uso culturale e sociale, turistico e ricreativo;
- valutare se su alcuni di questi luoghi, dove sia evidente l'interesse regionale, gli stessi fondi strutturali europei possano andare a comporre una quota parte di finanziamento utile a riqualificazioni e manutenzioni straordinarie.



Ad. Ist. R.
AC

2.18.2/59/16 1X

19:01 07 OTT 2014 A01000 002212

Torino, 7/10/2014

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
del Piemonte

Il/la sottoscritto/i Consigliere/i regionale/i CHIARELLI MANA CANA
d'accordo e d'intesa con il primo firmatario _____
sottoscrive/ono l'ordine del giorno/mozione n. 57.

Cordiali saluti



2.18.2/59/14/X
2.18.2/67/14/X

19:10:14 OTT 2014 A01000 002256

Att. 55.e.
de

Torino, 14/10/2014

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
del Piemonte

Il/I sottoscritto/i Consigliere/i regionale/i Roberto Zeh
d'accordo e d'intesa con il primo firmatario _____
sottoscrive/ono l'ordine del giorno/mozione n. 57 e. 65

Cordiali saluti